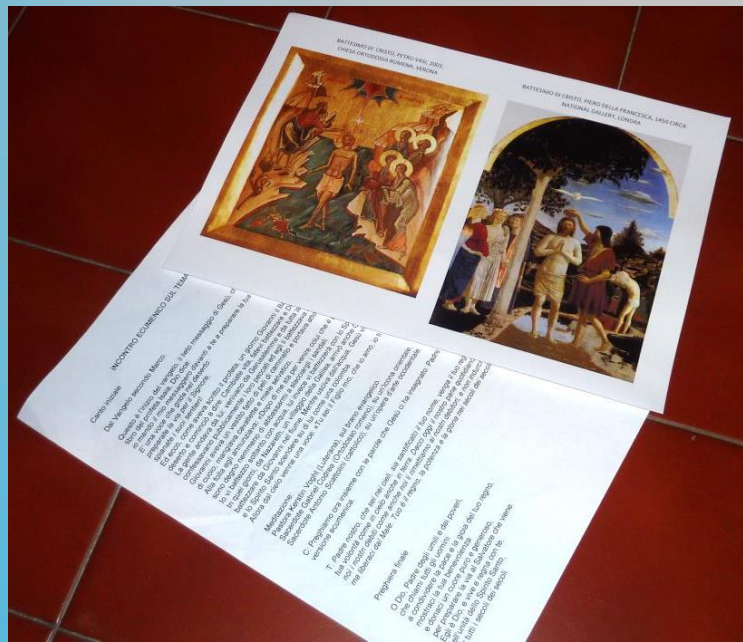




**SECONDO  
ANNUNCIO  
CON L'ARTE:**

**PER UNA BONIFICA  
DEGLI OCCHI  
E DEL CUORE**





**«Dopo questi incontri  
di contemplazione di opere d'arte,  
mi sono accorto  
che ora guardo in modo nuovo  
mia moglie e i miei figli».**

**(Michele, funzionario di banca, a conclusione di un itinerario)**

Le esperienze di questi anni ci insegnano  
che l'annuncio nella Via della Bellezza  
può diventare  
una vera scuola,  
contro ogni  
«anestesia»  
degli occhi,  
e  
«sclerocardia»  
del cuore.



Noi crediamo infatti che,  
nell'incontro con la bellezza artistica,  
l'animazione dei sensi e del sentimento  
possa far risalire quella grazia  
che è in noi,  
fino a farla affiorare  
all'orizzonte  
della storia personale  
e comunitaria  
di tutti noi,  
per il bene reciproco.



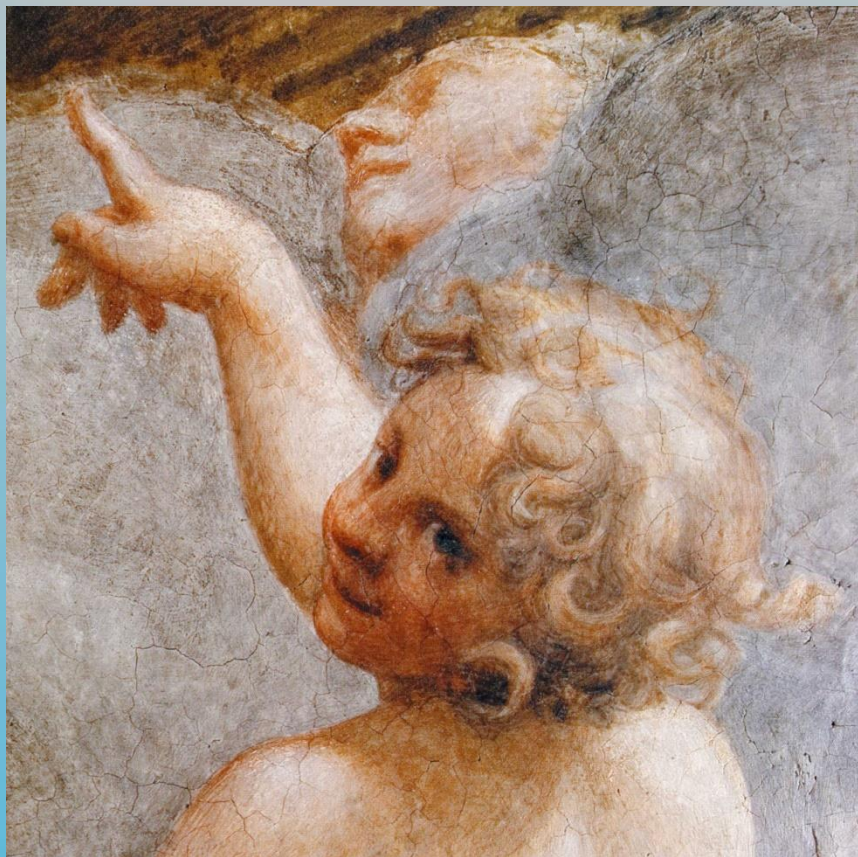


Ne siamo convinti  
perché l'abbiamo constatato  
in diverse occasioni  
di impegno pastorale,  
con le più diverse categorie di persone  
e di situazioni: dai ragazzi ai genitori,  
dagli insegnanti ai disabili,  
dai cristiani di diverse confessioni  
ai detenuti del carcere,  
dagli immigrati agli adolescenti ...



Gli antichi Padri della Chiesa  
chiamavano il frutto di questa  
progressiva coltivazione  
e guarigione  
dei sensi  
e del sentimento  
spirituale  
con diversi termini  
che ci possono servire  
per comprendere a fondo:

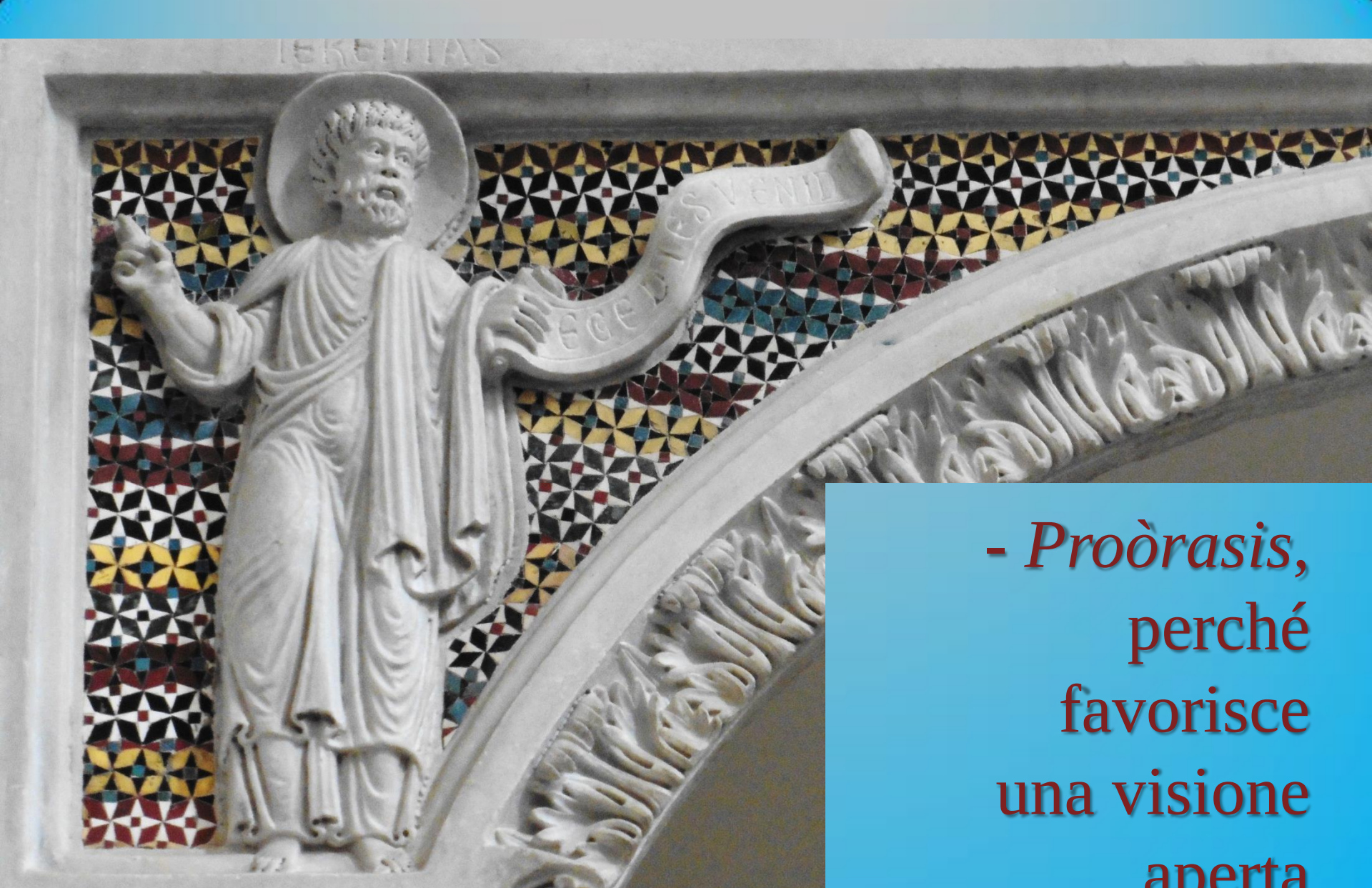




- *Diòrasis*, cioè perspicacia,  
poiché permette di vedere  
oltre ciò che generalmente impedisce  
la visione delle persone ...

- *Kardiognosìa*,  
cioè sapienza  
del cuore,  
che dona  
la capacità  
di leggere  
il bene  
che è nel cuore  
di ogni uomo,  
come  
in un libro aperto ...





- *Proòrasis*,  
perché  
favorisce  
una visione  
aperta  
al futuro ...

- *Diàkrisis*, cioè la capacità  
di distinguere e discernere  
lo spirito umano ...



- *Theologia*,  
in quanto  
introduce  
alla conoscenza  
del mistero  
di Dio.



Queste attitudini, che possiamo suscitare ed affinare attraverso un certo modo di incontrare e contemplare l'arte, corrispondono ad una disponibilità al bene, che sa vedere in modo più attento, più in là, più a fondo (contrario dei miti del più veloce, più forte, più ricco).



Dunque, se è vero che  
*"L'essenziale è invisibile agli occhi"*  
è anche vero  
che gli occhi  
possono sporgersi  
oltre il visibile.





Proprio in questo sta uno dei pregi  
più significativi  
di un Secondo Annuncio con l'Arte.

*La lampada del corpo è il tuo occhio.  
Quando il tuo occhio è sano,  
anche tutto il tuo corpo è luminoso;  
ma se è cattivo,  
anche il tuo corpo è tenebroso.  
Bada dunque che la luce  
che è in te non sia tenebra.  
Se dunque il tuo corpo è tutto luminoso,  
senza avere alcuna parte nelle tenebre,  
sarà tutto nella luce, come quando  
la lampada ti illumina con il suo fulgore.*

*Luca 11, 34 - 36*

